



**Prendiamo atto dimissioni Mussari:
atto non dovuto, che riteniamo utile
se funzionale a fare chiarezza**

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

MPS

2013-01-23 13:03

MPS: UILCA, DIMISSIONI MUSSARI DALL'ABI ATTO NON DOVUTO

MILANO

(ANSA) - MILANO, 23 GEN - Il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, prende atto delle dimissioni di Giuseppe Mussari dalla presidenza dell'Abi anche se ritiene che si tratti di un "atto non dovuto". "Non entriamo nel merito di questa decisione, pur apprezzando un atto di tale portata, peraltro non dovuto, se funzionale a fare chiarezza su vicende particolarmente complesse", afferma il sindacalista. Più in generale, per quanto riguarda il settore del credito **Masi** valuta "con dispiacere quanto avvenuto, riconoscendo a Mussari una importante spinta per riportare l'Abi e il mondo bancario al centro del dibattito tra le Organizzazioni datoriali, con un ruolo da protagonista nel mondo del lavoro e nell'agenda politica". "Auspichiamo che le dimissioni del presidente non impediscano ad Abi di mantenere il ruolo di riferimento nel settore, che quanto mai oggi si trova ad affrontare un periodo di difficoltà, in cui le lavoratrici e i lavoratori hanno assoluta necessità di certezze normative e salariali". (ANSA).

NIC/ APE XQKS



Mussari si dimette dalla Presidente Abi



23/01/2013, 15:45 - Julienews

ROMA. – Dopo la bufera delle polemiche che ha coinvolto la gestione del Monte dei Paschi di Siena ed a seguito delle notizie sull'operazione in derivati appellata "Alexandria", sono giunte inevitabili le dimissioni dall'incarico di presidente dell'Abi di Giuseppe Mussari. Ad ufficializzarlo è proprio Mussari tramite una lettera indirizzata al Vice Presidente Vicario, Camillo Venesio. Decisione inappellabile: "Ritengo di dover rassegnare con effetto immediato e in maniera irrevocabile le dimissioni da presidente dell'Associazione bancaria italiana. Assumo questa decisione convinto di aver sempre operato nel rispetto del nostro ordinamento ma nello stesso tempo, deciso a non recare alcun nocumento, anche indiretto all'associazione", scrive Mussari. Ed inoltre chiarisce: "In questi tre anni ho cercato di servire l'associazione mettendo a disposizione tutte le energie fisiche e intellettuali di cui disponevo, usufruendo dell'insostituibile contributo della direzione di tutti i dipendenti dell'associazione". Intanto, mentre in borsa Mps subisce un calo notevole, si pensa ad un valido successore. Intanto, il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, commenta le dimissioni mentre è in atto la **Conferenza di Organizzazione della Uilca**: "Non entriamo nel merito di questa decisione, pur apprezzando un atto di tale portata, peraltro non dovuto, se funzionale a fare chiarezza su vicende particolarmente complesse. Valutiamo con dispiacere quanto avvenuto, riconoscendo a Mussari un'importante spinta per riportare l'Abi e il mondo bancario al centro del dibattito tra le Organizzazioni datoriali, con un ruolo da protagonista nel mondo del lavoro e nell'agenda politica. Auspichiamo che le dimissioni del presidente non impediscano ad Abi di mantenere il ruolo di riferimento nel settore", conclude **Masi**.



di **Rosa Alvino**

Riproduzione riservata

**BANCHE E
BANCARI****Nicola
Borzi**

*Sindacati
in ordine sparso
sul caso Mps*

Si era già visto: il 19 dicembre Fabi, Fiba, Ugl e Uilca hanno firmato l'ipotesi di accordo sul piano di Mps, respinta invece da Fisac, Dircredito, Sinfub e Unisin. Le dimissioni di Giuseppe Mussari dalla presidenza dell'Abi, dopo la scoperta delle perdite della banca senese per operazioni realizzate sotto la sua gestione, hanno esteso il divario tra i sindacati. «Il presidente Mussari ha sempre avuto verso i sindacati il massimo rispetto. Non vorrei che si stesse cercando un capro espiatorio per attenuare molteplici responsabilità, attribuibili alla politica nazionale e locale. Non credo che la difficile situazione di Mps possa essere imputabile a una sola persona. Dov'erano i consiglieri? Dov'era la Fondazione?», chiede Lando Sileoni, segretario della Fabi. Giuseppe Gallo della Fiba/Cisl, ricorda che «le dimissioni chiudono una dissennata conduzione del Mps. La presidenza Mussari ha rilanciato ruolo e stile dell'Abi e manifestato la volontà di valutare l'apertura della governance delle banche ai rappresentanti dei lavoratori». Massimo Masi, segretario della Uilca, apprezza «un atto non dovuto, se funzionale a far chiarezza su vicende complesse» e riconosce «a Mussari un'importante spinta per riportare Abi e mondo bancario al centro del dibattito». Fabio Verelli di Ugl Credito ricorda: «Sovente il management ha responsabilità non solo gestionali ma anche politiche». Maurizio Arena, segretario di DirCredito, auspica che «il caso Mps non diventi oggetto di sterili speculazioni politiche quanto mai inopportune e pericolose». Alearo Pelacchi, segretario di Unisin, chiede «una profonda riflessione sulla ristrutturazione di Mps: non possono essere i lavoratori a pagare il prezzo di scelte altrui». Per il segretario della Fisac/Cgil,

Agostino Megale, «le dimissioni di Mussari sono un atto dovuto. L'Abi decida velocemente il nuovo presidente perché il settore si trova in gravi difficoltà che producono tensioni e preoccupazioni nel mondo del lavoro». Durissima invece la segreteria Fisac/Cgil di Mps: «Chi confonde concertazione e consociativismo, relazioni sindacali e gestione è in mala fede. Chi non ha il coraggio di confrontarsi in campo aperto con le nostre idee e i nostri progetti non trova che la strada, disonorevole, della diffamazione. Che questo venga fatto anche da parte di sindacati che da decenni firmano unitariamente tutti gli accordi è assolutamente paradossale».

nicola.borzi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA